

Annuario dell'Archivio di Stato di Milano

© Archivio di Stato di Milano
via Senato 10,
20121 Milano
© 2015, Scalpendi editore, Milano
ISSN: 2282-1147
ISBN: 9788899473082

Direttore responsabile
Cinzia Cremonini

Direttore editoriale e scientifico
Daniela Ferrari

Comitato scientifico

Antonio Álvarez-Ossorio Alvarino, Ezio Barbieri,
Amedeo Bellini, Maria Barbara Bertini, Giorgio Bigat-
ti, Edoardo Bressan, Giorgio Chittolini, Cinzia Cre-
monini, Massimo Carlo Giannini, Alexander Grab,
Simona Mori, Antonio Padoa-Schioppa, Alessandra
Stazzone, Claudia Storti, Stefano Twardzik

Redazione

Mariagrazia Carlone, Luca Fois, Giovanni Liva,
Vincenza Petrilli, Edoardo Rossetti, Andrea Terreni
Per contattare la Redazione: annuarioasmi@gmail.com

*Tutti i saggi delle sezioni Studi e Fonti e documenti
sono stati sottoposti alla valutazione di due referees
anonimi, in modalità double-blind*

Progetto grafico e copertina
Fabio Vittucci

Redazione
Simone Amerigo

Impaginazione e montaggio
Roberta Russo

Final cut redazionale
Silvia Carmignani

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta
o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo
elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione
scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.
Tutti i diritti riservati. L'editore è a disposizione per
eventuali diritti non riconosciuti.

Prima edizione: marzo 2016

Scalpendi Editore S.r.l.

Sede legale: piazza Antonio Gramsci 8, 20154 Milano
Sede operativa: Grafiche Milani S.p.a., via Guglielmo
Marconi, 17/19, 20090 Segrate

www.scalpendieditore.eu - info@scalpendieditore.eu

Autorizzazione del Tribunale civile e penale di Mila-
no n. 193 del 21 giugno 2013

Abbreviazioni

AG: Archivio Gonzaga
AICMi: Archivio dell'Istituto Canossiano di
Milano
ASBAMi: Archivio della già Soprintendenza ai
Beni Architettonici di Milano, ora Soprintendenza
Belle Arti e Paesaggio
ASDMi: Archivio Storico Diocesano di Milano
ASMi: Archivio di Stato di Milano
ASMn: Archivio di Stato di Mantova
ASVe: Archivio di Stato di Venezia
Bibl. Ambr.: Biblioteca Ambrosiana Milano
BCMn: Biblioteca Comunale di Mantova
BL: Bollettino delle Leggi del Regno d'Italia
dal 1 gennaio 1805 al 5 aprile 1814, Regia
Stamperia Veladini, Milano

b.: busta
c.: carta
fasc.: fascicolo
ms.: manoscritto

2015

SOMMARIO

PREFAZIONI

Daniela Ferrari	7
Benedetto Luigi Compagnoni	9

TAVOLE	11
--------	----

STUDI

Marisa Bueno	
<i>El Otro en los márgenes: Imagen y propaganda política en el Forum Turolii</i>	27
Marina Romani	
<i>Il governo della peste: malati, medici, religiosi, magistrature sanitarie (secoli XIV-XVI)</i>	63
Andrea Terreni	
<i>Milanesi seicenteschi: forestieri, stranieri e cittadini durante il XVII secolo. Un repertorio onomastico</i>	79
Elena Doria	
<i>«Magnifico e degno di un Monarca...». Un Orto Botanico per Venezia "semi-capitale" (1806-1814)</i>	125

ABSTRACTS	151
-----------	-----

FONTI E DOCUMENTI

Gigliola Gorio	
<i>Memorie di un archivio disperso: l'inventario delle scritture di San Matteo alla Banchetta a Milano e una testimonianza di Giuseppe Quadrio</i>	159
Jacopo Riccardi	
<i>Il cosiddetto Genio civile di Milano: prime osservazioni sulla struttura e sulla denominazione del fondo</i>	181
Silvio Mara	
<i>Gino Barbieri e la sezione di storia economica alla mostra Arte Lombarda dai Visconti agli Sforza (1958)</i>	197

CONTROCANTO

Paola Venturelli	
<i>Qualche precisazione sulla Pace del Museo del Duomo di Vigevano</i>	205

L'ARCHIVIO DI STATO DI MILANO 2014-2015

Mariagrazia Carlone	
<i>Novità del sito web dell'Istituto</i>	213
Daniela Ferrari	
<i>Un anno, o quasi, di attività presso l'Archivio di Stato di Milano</i>	219
Giovanni Liva	
<i>I versamenti ricevuti dal settembre 2014 al novembre 2015</i>	231
Giovanni Liva	
<i>Un documento una storia. Dal pranzo della badessa all'abolizione della pastasciutta: come cambia l'alimentazione nei secoli (XII-XX). Una mostra del progetto Dalla terra alla tavola, vita in cucina</i>	235
Vincenza Petrilli	
<i>Il Calendario dell'Archivio di Stato di Milano per l'anno 2015</i>	243
Vincenza Petrilli	
<i>Statistiche</i>	245
Carmela Santoro	
<i>Alternanza scuola-lavoro, tirocini formativi, volontariato</i>	247
Carmela Santoro	
<i>In archivio va in scena la follia</i>	249
Mario Signori	
<i>Un progetto per l'uniformazione e la pubblicazione in rete delle descrizioni archivistiche dell'Archivio di Stato di Milano</i>	253
Francesco Lisanti	
<i>L'archivio in classe. Storie e personaggi milanesi attraverso i secoli</i>	259
Andrea Terreni	
<i>Archeion per la lingua latina: Insolita Itinera, il latino in Archivio</i>	261

Prefazioni

È un piacere constatare come l'Annuario dell'Archivio di Stato di Milano sia diventato un appuntamento regolare che segna l'attività dell'Istituto e ne evidenzia le funzioni di conservazione e di valorizzazione dell'immenso e prestigioso patrimonio documentario custodito.

Personalmente, data la mia professione che mi ha portato a una convivenza prolungata con il mondo delle fonti documentarie, provo un autentico piacere di fronte a libri come questo. Nato nel solco tracciato da Luigi Fumi, l'Annuario, giunto al quinto numero, rinverdisce e consolida la tradizione della cosiddetta scuola archivistica milanese, allargandosi, in chiave più moderna, a una serie di contributi che abbiano come oggetto lo studio di documentazione d'archivio; aprono la prima sezione, *Studi*, le ricerche di Marisa Bueno che esplora il significato delle immagini e il loro rapporto con il testo nella Spagna tardomedievale; di Marina Romani sulla peste del 1348, interpretata come cesura che segna lo spartiacque tra Medioevo e Rinascimento; di Andrea Terreni, che pubblica un repertorio onomastico milanese secentesco; di Elena Doria sulle vicende dell'orto botanico veneziano nel periodo napoleonico.

La seconda sezione, *Fonti e documenti*, vede i contributi di Gigliola Gorio riguardante il reperimento di alcune importanti testimonianze documentarie relative alla chiesa di San Matteo alla Banchetta di Milano; di Jacopo Riccardi sulla struttura e sulla denominazione del fondo del *Genio Civile di Milano*, dalla dominazione napoleonica alla Restaurazione; di Silvio Mara sulla sezione di storia economica curata da Gino Barbieri per la mostra *Arte Lombarda dai Visconti agli Sforza* del 1958. Si conferma una delle tesi di Marc Bloch – autore di un libro sulla professione dello storico il cui valore rimane inalterato nel tempo – il quale sostiene che uno dei compiti più difficili per lo storico sia quello di raccogliere i documenti di cui ritiene di avere bisogno: non potrebbe riuscirvi senza l'aiuto di strumenti di corredo, guide, inventari, cataloghi, repertori, materiali cui l'Annuario dedica particolare attenzione.

In questo numero dell'Annuario si è introdotta una nuova sezione, *Controcanto*, al fine di consentire maggiori confronti e dibattiti fra gli studiosi.

La quarta sezione, infine, a firma dei colleghi Maria Grazia Carlone, Giovanni Liva, Vincenza Petrilli, Carmela Santoro, Mario Signori, Francesco Lisanti

e Andrea Terreni riguarda più strettamente, e in modo più specifico, l'attività svolta dall'Istituto tra il 2014 e il 2015, sia per quanto concerne la conservazione, tramite l'acquisizione di nuovi fondi, sia per quanto riguarda la valorizzazione e la promozione delle fonti documentarie e dell'Istituto nel suo complesso. Attività che si concretizzano tramite mostre organizzate in prima persona, accanto ad altre semplicemente ospitate nella prestigiosa sede di palazzo del Senato, e grazie a tirocini formativi, stage, rapporti di volontariato, laboratori e attività didattiche, curate, queste ultime, anche dalle due Associazioni Askesis e Archeion, che affiancano le attività dell'Istituto con qualificate iniziative; non mancano informazioni sulla comunicazione che, nello specifico, trova forma attraverso il sito web dell'Archivio, aggiornato pressoché quotidianamente, e attraverso la pubblicazione online di mezzi di corredo e di banche dati.

Il volume offre una raccolta di contributi di studiosi di diverse generazioni, un segno dell'essenziale nesso tra la conservazione degli archivi e la loro fruizione. L'impegno della Redazione testimonia la vitalità dell'Istituto che ho avuto l'onore di dirigere, seppure per un tempo molto breve; a tutti i componenti va la mia gratitudine sincera.

Daniela Ferrari

Già Direttore dell'Archivio di Stato di Milano (9 marzo-14 novembre 2015)

Il 16 febbraio 2016 ho ricevuto la nomina a Direttore dell'Archivio di Stato di Milano, un Istituto prestigioso, dalla ricca e complessa storia, che conserva un enorme patrimonio documentario di importanza innegabile per ricostruire vicende, strutture, dati statistico-quantitativi, fatti minuti così come di grande portata legati a una città e a un territorio che sono stati protagonisti nella formazione delle radici dell'Italia e anche dell'Europa.

Da cittadino, prima ancora che da funzionario dell'Amministrazione culturale italiana, ho sempre vissuto con consapevolezza e senso di speciale rassicurazione la presenza di ogni archivio come custode fidato che – garantendo la tutela, la conservazione e la fruizione delle testimonianze della vita di noi tutti – difende anche i cardini della nostra collettività quali la democrazia, l'uguaglianza dei diritti, la trasmissione della memoria e la possibilità di conoscere ciò che è avvenuto in passato.

È evidente come ciascun istituto conservatore, e quindi ogni archivio nel nostro caso, faccia sistema con il contesto che a esso ha dato origine e che da esso trae forza di diritto e autocoscienza. In quanto tale, un archivio non può esistere in una dimensione intellettuale di rarefatta lontananza, spesso noto solo a pochi, ma deve comunicare la propria missione e il proprio operato.

Ed è per me particolarmente gradito cominciare qui il mio incarico, presentando una tangibile dimostrazione di come l'Archivio di Stato di Milano risponda efficacemente a questi requisiti, non solo impegnandosi per la salvaguardia e la corretta tenuta dei fondi e delle collezioni documentarie, ma perseguendo altresì con costanza e passione l'obiettivo di valorizzare e rendere conosciute quelle risorse al pubblico degli studiosi e anche dei necessari e spero molti *curiosi* – da intendersi nell'accezione etimologica e più nobile del termine – nei confronti della natura umana.

L'Annuario dell'Archivio di Stato di Milano, giunto al suo quinto volume, è strumento di ricerca, dibattito, apertura e condivisione di conoscenze, elementi indispensabili per formare e mantenere un tessuto sociale maturo e fattivo.

Agli Autori, alla Redazione e al Comitato scientifico vorrei esprimere il mio profondo apprezzamento. A tutti voi auguro buona lettura, e do appuntamento al prossimo numero.

Benedetto Luigi Compagnoni

Direttore dell'Archivio di Stato di Milano